

Punto chiave-

L'infelicità ci avvicina a Dio

Le letture di oggi sono molto significative. Ci parlano dell'alleanza che Dio ha stretto con noi.

Un accordo, un contratto nella quale entrambe le parti hanno dei diritti e dei doveri.

Il buon Dio si obbliga a perdonare i nostri peccati ed a salvarci dalla morte, ma in cambio ci chiede le nostre suppliche. Dobbiamo essere noi a chiedergli di essere salvati.

Per questo motivo oggi nel vangelo Gesù dice: *"...Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna..."*.

Infatti solo chi soffre, chi è infelice, chi è disperato alla fine trova l'umiltà per "supplicare" Dio, per "rivolgersi" a Dio, per chiedergli di essere salvato.

Ecco perché chi è infelice in questa vita è colui che più è vicino a Dio.

Aline e Christian

Momenti per riflettere e pregare

Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia.

Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.

Un momento solo per te Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso: _____

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso: _____

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...): _____

❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...): _____

❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...): _____

❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia: _____

Per finire gustate e meditate questo pensiero di Dietrich Bonhoeffer: *"La Croce non ci fu data per capirla ma perché ci aggrappassimo ad essa"*.



Le Letture commentate da fidanzati e sposi, per pregare insieme nella gioia

Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

V Domenica di Quaresima (Anno B)

21 marzo 2021

Antifona d'ingresso - Fammi giustizia, o Dio, difendi la mia causa contro gente spietata; liberami dall'uomo perfido e perverso. Tu sei il Dio della mia difesa. (Sal 41,1-2)

Non si dice il Gloria.

Colletta - O Padre, che hai ascoltato il grido del tuo Figlio, obbediente fino alla morte di croce, dona a noi, che nelle prove della vita partecipiamo alla sua passione, la fecondità del seme che muore, per essere un giorno accolti come messe buona nella tua casa. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

PRIMA LETTURA (Ger 31,31-34)

Concluderò un'alleanza nuova e non ricorderò più il peccato.

Dal libro del profeta Geremia

Ecco, verranno giorni – oracolo del Signore –, nei quali con la casa d'Israele e con la casa di Giuda concluderò un'alleanza nuova. Non sarà come l'alleanza che ho concluso con i loro padri, quando li presi per mano per farli uscire dalla terra d'Egitto, alleanza che essi hanno infranto, benché io fossi loro Signore. Oracolo del Signore. Questa sarà l'alleanza che concluderò con la casa d'Israele dopo quei giorni – oracolo del Signore –: porrò la mia legge dentro di loro, la scriverò sul loro cuore. Allora io sarò il loro Dio ed essi saranno il mio popolo. Non dovranno più istruirsi l'un l'altro, dicendo: «Conoscete il Signore», perché tutti mi conosceranno, dal più piccolo al più grande – oracolo del Signore –, poiché io perdonerò la loro iniquità e non ricorderò più il loro peccato.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 50)

Rit: Crea in me, o Dio, un cuore puro.

Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.

Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro.

Rit:

Rendimi la gioia della tua salvezza,
sostienimi con uno spirito generoso.
Insegnerò ai ribelli le tue vie
e i peccatori a te ritorneranno.

Rit:

Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.

Rit:

SECONDA LETTURA (Eb 5,7-9)

Imparò l'obbedienza e divenne causa di salvezza eterna.

Dalla lettera agli Ebrei

Cristo, nei giorni della sua vita terrena, offrì preghiere e suppliche, con forti grida e lacrime, a Dio che poteva salvarlo da morte e, per il suo pieno abbandono a lui, venne esaudito.

Pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza da ciò che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo (Gv 12,26)

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Se uno mi vuole servire, mi segua, dice il Signore, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. **Lode e onore a te, Signore Gesù!**

VANGELO (Gv 12,20-33)

Se il chicco di grano caduto in terra muore, produce molto frutto.

+ **Dal Vangelo secondo Giovanni**

Gloria a te, o Signore

In quel tempo, tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: «Signore, vogliamo vedere Gesù». Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose loro: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome». Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!».

La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». Disse Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me». Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire.

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo

Preghiera dei fedeli (Dall'Orazionale CEI 2020)

Fratelli e sorelle, come veri discepoli seguiamo il Cristo, in cammino verso Gerusalemme. Invochiamo Dio, Padre misericordioso, perché tutti gli uomini siano salvati e giungano alla conoscenza della verità.

Preghiamo insieme e diciamo: **Per la passione del tuo Figlio, ascoltaci, o Padre.**

Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:

Tua è la grazia, o Padre, e nelle tue mani sono le sorti dell'uomo: insegnaci a ritrovare in questo tempo favorevole l'umiltà della mente e la sapienza del cuore.
Per Cristo nostro Signore.

Preghiera sulle offerte

Dio onnipotente, esaudisci la nostra preghiera e dona ai tuoi fedeli, che hai illuminato con gli insegnamenti della fede cristiana, di essere purificati dalla forza di questo sacrificio.

Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO DELLA PASSIONE DEL SIGNORE I - La potenza della Croce

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Per la passione salvifica del tuo Figlio l'intero universo ha riconosciuto il senso della tua gloria; nella potenza ineffabile della croce splende il giudizio sul mondo e il potere regale di Cristo crocifisso. E noi, o Signore, uniti agli angeli e a tutti i santi, eleviamo a te un inno di lode ed esultanti cantiamo: **Santo, ...**

Antifona di comunione

In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. (Gv 12,24)

Preghiera dopo la comunione

Dio onnipotente, fa' che rimaniamo sempre membra vive di Cristo, noi che comunichiamo al suo Corpo e al suo Sangue. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Orazione sul popolo

Benedici, o Signore, il tuo popolo, che attende il dono della tua misericordia, e porta a compimento i desideri che tu stesso hai posto nel suo cuore. Per Cristo nostro Signore.

Dono gratuito

Il nostro percorso Quaresimale sta per concludersi, ma ancora siamo in cammino, cerchiamo di vedere Gesù, di entrare in relazione con Lui. Ci sforziamo di capire il mistero della passione, ma guardiamo ancora troppo in superficie. Gesù ci fa riflettere attraverso l'immagine del chicco di grano, che apparentemente sembra inerte, statico, quasi inutile, eppure se quella pellicola che lo ricopre si rompe, marcisce a contatto con la terra e sprigiona la sua potenza vitale germinando. Ecco la chiave di lettura della morte e resurrezione di Gesù: la Sua vita è un dono per tutti ed ha portato e porta ancora molti frutti di bene in tutto il mondo. In quanto cristiani, in qualità di innamorati di Cristo dovremmo anche noi farci dono per gli altri, dobbiamo fare una scelta: vivere come un chicco di grano integro che non servirebbe a nulla, così come chi pensa solo a se stesso senza curarsi degli altri, condannando la propria vita alla sterilità, o vivere come un chicco disposto a disfarsi per produrre frutto, facendosi dono per gli altri. L'uscita dalla nostra corazza diventa la via per vedere Gesù, per vederlo nella nostra vita, nelle nostre famiglie, nei quotidiani gesti di amore che riceviamo e che doniamo.

Vera e Francesco